

ziale dell'Economia di Padova che non essendo stato stabilito alcun termine per l'erogazione del detto mutuo, l'erogazione stessa potrebbe avvenire nel venturo anno, e ciò compatibilmente con gli altri impegni nel frattempo assunti dall'Istituto.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia insiste invece per l'immediata stipulazione del mutuo, ritenendo che il suddetto termine sussiste ed è determinato dal bisogno di completare subito la detta costruzione.

Cultavia l'Ente ausidetto propone che l'Istituto limiti le erogazioni da effettuarsi subito a L. 600.000, rimandando al venturo anno il versamento del rimanente importo del mutuo, da determinarsi come è previsto nel citato art. 4 della convenzione del febbraio 1938.

Occorre tenere presente che esiste un impegno tassativo per l'Istituto di concedere il mutuo in questione, alle condizioni già stabilite, rimanendo solo da determinarsi l'ammontare del mutuo stesso, e che non si ritiene possibile insistere circa l'incassenza di un termine per l'erogazione del mutuo, dovendo